

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 18 Marzo 1910

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Le corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI - N. 63

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore.  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modum.  
Petrus Archiep. Utinor

## I COMMENTI dei giornali indipendenti alla... liquidazione della liquidazione

La sconfitta è di Combes?

Il *Journal des Débats* dice:  
«La Camera si vanta forse di avere liquidato l'affare dei liquidatori. E' una impressione che il pubblico non può condividere. La discussione svoltasi alla Camera non ha risanato l'atmosfera di corruzione in cui certi uomini politici sembrano vivere come il pesce nell'acqua.  
La Camera ha votato un ordine del giorno di fiducia nel Ministero attuale e non poteva fare altrimenti. Rovesciare il Ministero, date le richieste di Jaurès, sarebbe stato un successo per i veri colpevoli. Non è sotto il Ministero Briand che vennero nominati per ordine superiore i liquidatori, la cui gestione solleva oggi un così grave scandalo.

Le nomine avvennero sotto Ministeri già lontani ma non dimenticati e quando Jaurès ha lasciato comprendere che era già pronto dietro le quinte un Ministero radicale-socialista, tutti videro apparire lo spettro di Combes. Non occorre nulla di più per riunire sotto la bandiera di Briand quelli che si trovavano estanti.

Ma la fiducia accordata dalla Camera, la quale non poteva chiudere in altro modo la discussione, non inganna il paese. Vi è qualche cosa di incancrenito nel nostro regime e non soltanto nella nostra organizzazione giudiziaria.

Gli scandali che sorgono ad ogni svolta della nostra storia contemporanea sono il frutto della miserabile politica di arrivismo praticata dal partito al potere. Quando un Parlamento offre l'esempio dell'egoismo, della frode, del disprezzo dell'interesse generale, non può sperare che il livello della coscienza nazionale abbia a mantenersi elevato».

Il *New York Herald* conclude un resoconto satirico della seduta considerando come scandaloso il contegno di alcuni gruppi della maggioranza «Briand - dice il redattore del *New York Herald* - è stato troppo moderato. Non è soltanto la magistratura che sia incancrenita».

L'*Elclair* dice: «Il Ministero non è morto, ma è scosso. Briand ha ottenuto un successo personale alle spese di due suoi colleghi. Noi non possiamo dolerci della giornata di ieri, poiché poco ci importava di sapere se le elezioni si sarebbero fatte sotto questo Ministero o sotto un altro Ministero radicale. Quello che ci importa è di sapere invece che la maggioranza deve presentarsi innanzi agli elettori senza aver potuto dissimulare la sua vergogna e la sua responsabilità. Noi non potevamo desiderare nulla di più e nulla di meglio. E' una magnifica campagna che si prepara per una opposizione organizzata. Dobbiamo procurare di trarre profitto dalla nostra fortuna».

Il moderato *Esbo de Paris* dice: «La maggioranza ed il Governo hanno finito col mettersi d'accordo sul terreno dell'interesse elettorale. Briand ha trovato l'argomento decisivo. Ha detto ai gruppi radicali: Bisogna che ci concediate la vostra fiducia intera ed assoluta, se volete essere rieletti. Un radicale, per quanto feramente indipendente, non può resistere a simili parole. Il Ministero, dopo tre giorni di aspra lotta, e quindi provvisoriamente salvo, benché sia colpito fortemente nelle persone di due suoi membri: Millerand e Barthou, che in questi giorni dovranno sostenere altri assalti. In sostanza, la maggioranza ed il Governo assumono per loro conto tutta la responsabilità dello scandalo. Il paese finirà forse per accorgersene.»

E sentiamo pure anche la voce che ci viene dal di là delle trincee...  
«La Camera ha zittito due ministri ed approvato il Governo!» - esclama la socialista *Humanité*. Il paese sarà forse meno remissivo. Esso non comprenderà come, dopo aver mostrato la cancrena della magistratura, il Governo non presenti alcun provvedimento serio. Il paese non comprenderà che, dopo aver pronunziato una parola così audace, il guardasigilli Barthou, sotto gli ululati della Camera, abbia cercato di scossellarla con una menzogna non meno audace, mentre il presidente del Consiglio cercava di attenuare la portata delle dichiarazioni del ministro di giustizia.

Il paese non comprenderà che i liquidatori, la cui capacità è stata dimostrata con prove inconfutabili, si trovino ancora in funzione e che la loro cassa non sia verificata. La maggioranza dovrà andare innanzi al paese a rendere i suoi conti e potrebbe allora finire col trovarsi nella situazione di un semplice liquidatore quando gli si chiede la verifica della sua cassa. E poi vengano a dirci che la maggioranza non è in fallimento!»

## I diversi degli avversari

La stampa bloccata, per tentare un diverso qualsiasi dallo scandalo Duez, aveva annunciato che il Duez era proceduto d'accordo con le Congregazioni ed era stato ricevuto dal Papa dal quale aveva avuto la benedizione.

Ora Boyer d'Angen narra nel *Paris Journal* di essere stato incaricato alcuni mesi or sono di una missione singolare presso i padri della grande Chartreuse: «Apprendendo ieri dai resoconti parlamentari che la marca di fabbrica della Chartreuse valeva commercialmente parecchi milioni e che era stata ceduta fraudolentemente per mezzo milione soltanto dallo Stato, mi sono ricordato che prima che scoppiasse l'uragano, ossia prima che fosse approvata la legge sull'espulsione delle congregazioni, il direttore di un grande giornale cattolico mi aveva incaricato di recarmi alla grande Chartreuse per proporre al priore la vendita per un dato periodo di tempo, al prezzo di parecchi milioni, della marca di fabbrica. Il segreto sarebbe stato conservato dai certosini, poiché due di essi sarebbero rimasti alla testa della nuova azienda. I due religiosi sarebbero stati laicizzati finché fosse rimasta in vigore la legge sulla espulsione delle congregazioni.

«La risposta del priore non si fece attendere a lungo. E' noto che i certosini ebbero la ricetta del famoso liquore per caso dalla generosità di un maresciallo di Francia nei giardini del Lussemburgo, ove i certosini di Parigi avevano nel secolo XVI un monastero. La Provvidenza che aveva dato loro quella ricetta, avrebbe potuto rispondere colla frase di Giobbe: «Dio me l'ha data, Dio me l'ha tolta». Ma il priore dei certosini rifiutò la magnifica proposta d'una somma che avrebbe procurato per molti anni il benessere di tutti i suoi monaci, dicendo: «Tutti questi milioni non valgono l'anima del più piccolo dei nostri certosini. Perisca pure la nostra marca di fabbrica; ma per salvaguardarla nel mondo nessuno dei nostri frati abbandonerà la sua solitudine».

Quanto al secondo diversivo *La Croix* scrive: «Abbiamo telegrafato immediatamente a Roma, e possiamo affermare che gli archivi delle udienze accordate dal Papa nel 1905 non portano alcuna menzione di quella che sarebbe stata accordata a Duez. Si tratta dunque di una grossolana calunnia».

Il nuovo trucco massonico di fronte al furfantesco fallimento delle liquidazioni

Lo denuncia l'*«Erver»* dell'*Unione*, e poiché il tentativo di coinvolgere i derubati coi ladri esiste veramente - e già i giornali della cricca massonica han buttato in mare questo salvagente... di sicuro effetto agli occhi dei «coscienti» anticlericali - così sarà bene che il lettore nostro venga a tempo avvertito... ed immunizzato.

Le bugie hanno le gambe corte. Quando Waldeck-Rousseau stava per iniziare la campagna anticongregazionista ebbe bisogno di lanciare nelle fauci dei mastini anticlericali il famoso miliardo che doveva aver un duplice scopo, di segnalare la ricchezza sfendolata delle congregazioni, e catturare ai bloccardi le simpatie popolari per la promessa di mettere il miliardo come fondo per le casse-pensioni che non sono ancora venute. Indarne la stampa cattolica s'elevara contro le esagerazioni dei giornali della «difesa repubblicana».

Il miliardo era la parola fatidica che correva su tutte le bocche e serviva meravigliosamente all'operazione punto pulita che Waldeck-Rousseau doveva eseguire all'indomani dell'affare Dreyfus.

Ora si giuoca la commedia contraria. Sono i signori stessi che avevano messi in scena il famoso «miliardo», quelli che sentono oggi la necessità di diminuirlo sensibilmente, più del bisogno, doppiò la ridda di milioni rubati a man salva dai liquidatori garantiti da Marianna sotto la protezione dei magistrati «esperti» coperti dai poteri occulti, dagli angoli oscuri. Il giuoco sarebbe bello se non fosse grottesco. Legete quanto invia il corrispondente di Parigi al *Corriere della Sera*:

«In un discorso elettorale Waldeck-Rousseau, autore principale della legge sullo scioglimento delle congregazioni e sull'incameramento dei beni loro appartenenti, aveva calcolato ad oltre un miliardo il valore catastale di quei beni, lasciando comprendere che la somma colossale avrebbe dovuto costituire il fondo delle pensioni per gli operai e per i contadini.

«Era un calcolo elettorale e lo stesso Waldeck-Rousseau non dovette farsi alcuna illusione sulla entità della somma che l'erario avrebbe finito coll'incassare. Anzitutto il catastrofe ha l'abitudine di attribuire alle proprietà fondiari il valore massimo che difficilmente può essere realizzato in una vendita pubblica all'asta. In secondo luogo non tutte le congregazioni poterono essere disciolte. Il miliardo doveva ridursi al più a qualche centinaio di milioni».

Tutte belle cose che hanno il torto di venire in ritardo dopo una montatura in senso contrario montata a scopo anticlericale dal giacobinismo radicale. Messo in evidenza questo primo punto, vediamo il giuoco dei colpevoli che si palleggiano le responsabilità di questo secondo Panama. I combisti invocano pel loro partito due

glorie; la gloria di aver montata la macchina contro la congregazioni, e l'altra di aver cooperato a far luce sugli scandali dei liquidatori.

Incontestabilmente i combisti possono reclamare per sé il primo vanto di aver infierito - nel modo che tutti sanno - contro le congregazioni religiose, ma quanto al secondo vanto è un altro paio di maniche. Combes e i suoi accoliti si agitano presentemente per far credere che intendono andare sino al fondo e far luce completa.

A tale scopo, il vecchio padre Combes oltrepassò persino la misura presentandosi al palazzo di giustizia ed usurpandosi poteri che non ha; ma tutte queste manovre postume sono evidentemente interessate. Sono anni ed anni dacché si sapeva che Duez - il liquidatore garantito, scelto da Vallès, guardasigilli nel ministero Combes - era, se non un ladro matriocato, almeno molto scorretto come amministratore.

Tutte le sollecitudini del vecchio giacobino sono di freschissima data e nascondono qualche preoccupazione. Come lo fa osservare l'*Esbo de Paris*, tutto un regime è impegnato in questo tristo affare, ma è innegabile che i radicali sono coloro che escono più malconci. Essi lo sentono ed hanno bisogno di divertire l'attenzione e di gettare sulle vittime la responsabilità delle loro brutture. Già Jaurès - che pure non è radicale - nel suo discorso di venerdì aveva cercato di gettare un dubbio sulle congregazioni stesse - il *Journal des Débats* redarguisce per bene il retore dell'umanitarismo. - E dietro Jaurès, ecco i fogli radicaloidi massonici, ecco le *Lanterne* che tirano non contro Duez, ma contro le vittime, le congregazioni.

«I clericali - scrive la *Lanterne* - che si sarebbero creduti pronti a gettarsi sul partito repubblicano con tutta la foga che mostra la loro stampa da tre giorni, erano saggi e riservati. Visibilmente questi signori temono qualche cosa. I loro amici debbono aver giocata una parte in tutta questa storia... Il miliardo-fantasma che i loro giornali reclamano ovunque, deve essere passato per una buona parte nelle casse-forti delle congregazioni con la complicità di certi liquidatori sotto l'occhio compiacente di certi tribunali».

Capite? Sono i clericali, le congregazioni religiose che hanno dilapidato il famoso miliardo!

Il *Journal* s'è poi preso il gusto d'annunciare che Duez - il liquidatore garantito, per cui tutte le eminenze grigie della massoneria hanno avute tutte le compiacenze - è stato ricevuto, benedetto dal Papa. E' il diversivo che si sta operando, il diversivo più vile, più infame che si tenta. Dopo di aver espulse le congregazioni, dopo d'averle derubate, d'aver dilapidato il loro denaro, si sente bisogno di solliacciarle, e schiacciarle nel fango. E' l'organizzazione della menzogna da parte di una mafia impudente che cerca di assassinare coloro che ha depredato. E fino a quando durerà questa vergognosa gazzarra?

## Il discorso di Schanzer sulle Convenzioni

Roma, 17. - Nulla di interessante si ebbe oggi alla Camera prima della discussione «marittima» - tranne l'annullamento della elezione di Albano (proclamato il radicale principe Borghese). Appena annunciate le conclusioni della Giunta una voce dalla tribuna pubblica chiede: Perché non parla Turati in difesa del Principe? E si sollevò una clamorosa illarità.

Sulle convenzioni patla contrariamente favorevole il socialista Canepa, genovese, dicendo che il progetto Schanzer favoriva meglio Genova che non quello Battolo; decisamente contrario è l'on. Nitti.

E prima che parli «contro» il progetto Battolo l'on. Salvatore Orlando, tiene un lungo discorso in difesa del suo progetto. Egli riscuote grandi applausi.

Roma, 17. - Ieri ed oggi al Senato si discussero interpellanze e si approvarono alcune leggi.

## L'Estrema Sinistra delibera di votar contro il progetto per servizi marittimi.

Roma, 17. - Stamane si sono riuniti i tre gruppi di Estrema Sinistra; presenti 62 deputati, sotto la presidenza di Sacchi, per discutere sul contegno dell'estrema stessa di fronte al progetto per servizi marittimi.

Dopo lunga discussione si vota un ordine del giorno Pantano (avendo però due contrari ed uno astenuto) col quale ritenuto che il disegno offende gli interessi economici e politici della Nazione, si deliberò di votar contro, e si invitano i membri dell'Estrema assenti a recarsi a Roma per prender parte alla votazione.

Dopo la riunione avvenne un vivace incidente fra Sacchi e Morgari.

**TOLSTOI AMMALATO.**

Pietroburgo, 17. - Tolstói, dopo aver fatto una cavalcata di dieciotto chilometri, si trova ora seriamente ammalato di febbre.

## Note e commenti

Il simbolismo delle cose.

Delle belline proprio ne vennero fuori nel tanto parlare che si fece intorno allo scandalo delle liquidazioni in Francia e in modo particolare intorno alla... liquidazione Duez. Si venne a sapere che il bravo massone aveva trasformato un convento in un lurido harem, e che intendeva trasformarne parecchi altri in case da gioco.

Il bravo liquidatore adunque s'era prefisso di surrogare colla infamia e colla crapula la preghiera e la virtù nei luoghi che loro erano stati eretti dalla carità cristiana.

Pessima la sostituzione, ma simbolica. Quei beni erano passati dalle mani della Chiesa a quelle della massoneria. E' lo stesso che dalle mani della virtù a quelle del vizio: da Dio al demonio.

Sempre eloquente il simbolismo delle cose.

Le sopraffazioni elettorali.

Col Brunelli un altro deputato socialista ha sloggiato dalla Camera. Erano entrati ingiustamente, non mandati dalla genuina volontà degli elettori, grazie alle sopraffazioni l'ogni genere di cui la Camera ora ha fatto giustizia. Al domani della lotta elettorale erano i loro avversari i sopraffatori e violentatori della volontà del Collegio e dei singoli votanti. Ora il supremo tribunale nazionale ha dato a ciascheduno il suo.

## UNA SEMIALLEANZA fra Russia e Giappone.

Parigi, 17. - Il *New York Herald* reca che il giornale *Osaki* di Osaka pubblica la notizia che tra Russia e Giappone è stato concluso un nuovo accordo, secondo il quale l'accordo del 1906 sulla Manciura e la Mongolia sarebbe stato ampliato. Il nuovo accordo s'avvicina quasi ad un'alleanza.

Il Municipio di Parigi non è radicale.

Parigi, 17. - Nella seduta d'ieri del Consiglio municipale fu rieletto con 39 voti l'uscente presidente Ernesto Caron, progressista, contro il radicale Rébeillard che ne ebbe 36.

## DALLA PROVINCIA

Pordenone

Assemblee rimandata.

(16) Per imprevedute circostanze, l'Assemblea generale dei Soci della Società cooperativa per la costruzione di Case Operaie, che doveva aver luogo il 20 corrente, venne rimandata.

All'ordine del giorno è stato aggiunto un altro oggetto riferentesi alla destinazione della somma ricavata dalla vendita del terreno al Comune.

Buia

La Società Operaia Cattolica

(17) che aveva decisa la gita con la filarmonica a Majano causa il tempo stravagante di domenica rimandò la gita a sabato se il tempo ci favorirà. Domenica poi sarà seduta consigliata per discutere un'importante ordine del giorno.

Si invitano i membri del consiglio a non mancare.

Zoppola

Festa.

In codesto importante Comune da poco illuminato a luce elettrica ed arricchito di telefono, ebbe luogo lunedì la festa degli Emigranti, con predica di D. A. Giordani e conferenza in piazza del prof. Pasquelli sopra le finalità dell'Unione Popolare. Grande concorso.

Scuola serale.

Abbiamo veduto il resoconto di quest'anno. E' consolante. Una lode speciale va al co. Francescone di Zoppola ed al signor Pietro Lotti. La Scuola serale è per il paese una benedizione.

Spilimbergo

Ferrovia Spilimbergo-Gemona.

Ancora espropriazioni.

(18) In seguito a decreto Prefettizio fra non molto si procederà alla espropriazione di terreni occorrenti per la ferrovia Spilimbergo-Gemona di proprietà delle seguenti ditte: Baschiera Erminia, Colautti G. B., Cominotto Luigi, Cominotto Prodocimo, Del Negro Pietro, De Marco Luigi, De Marco Giovanni, Dianese Luigi, Larite Angelo, Toneatti Luigi, Leonarduzzi Pietro, Liva Luigi, Liva Francesco, Liva Giovanni, Manin Daniele, Mongiat Giacomo, Prebenda parrocchiale di Caio, Pascutto Osvaldo, Pognici avv. Antonio, Spilimbergo nob. Gualtiero, Tomasi Cristoforo, Giovanni Maria e Zanuzzi Caterina.

## Voti ed emendamenti della «N. Tommaseo», sul disegno di legge per l'istruzione primaria

Si ha da Roma, 16:

In questi giorni sono giunti a Roma il prof. Mattana ed il prof. Miraglia, del Consiglio direttivo della «Niccolò Tommaseo», specialmente incaricati di presentare voti ed emendamenti sul disegno di legge testè presentato alla Camera dall'on. Daneo sull'istruzione primaria. Per l'occasione fu convocato il comitato di azione parlamentare che si riunì ieri sera in una sala del Ristorante Moderno. La riunione coi rappresentanti della «Tommaseo» si protrasse fin verso mezzanotte.

Presero parte alla discussione tra gli altri, gli on. Baslini, Meda, Nava, Longinotti e Cornaglia, e fu concordato di presentare definitivamente voti ed emendamenti al ministro quest'oggi alle ore 15. Il ministro, nel suo gabinetto a Montecitorio, ha ricevuto quest'oggi i due rappresentanti della «Tommaseo», accompagnati dall'on. Baslini. Il ministro ha preso vivo interesse alla esposizione dei «desiderata» della classe, fatta dal prof. Miraglia, e promise che parecchie delle proposte, ove fossero oggetto di un ordine del giorno da parte dei deputati di qualunque gruppo, sarebbero favorevolmente accolte dagli uffici. Per alcuni voti si preoccupò della questione finanziaria e per altri disse che si trattava di questione puramente regolamentare.

Il telegramma di protesta.

L'Unione Ec. Sociale ci comunica il telegramma di protesta inviato dai delegati delle Unioni Professionali nell'adunanza di cui facemmo cenno l'altro ieri. Eccolo:

Bergamo, 15 marzo 1910.

Ministro Luzzatti

Roma.

Delegati organizzazioni professionali cattoliche italiane convenuti presso Unione Economico Sociale per costituire loro Segretariato generale permanente, mentre protestano contro recente voto Consiglio Superiore del lavoro, esprimono fiducia Vostra Eccellenza vorrà riparare ingiustizia, assicurando nostre rappresentanze equa partecipazione Consiglio stesso opportunamente riformato.

Pei Delegati

Dott. Gio. Battista Bivaschi.

S. Giorgio di Nogaro

Ancora dell'Americano morto in treno.

(17) Alla breve notizia mandatavi ieri riguardo al decesso del ricchissimo americano, avvenuto in treno, vi comunico i seguenti ulteriori particolari.

Il morto era il canadese Edovin Doidgr, impresario. Egli stava compiendo assieme alla moglie un viaggio di piacere attraverso l'Europa. Avena già visitato l'Egitto, la Turchia, le Grecia e Italia, ora recavasi a Vienna.

La causa della morte secondo le dichiarazioni dei medici Cavarzerani e Tami che trovavansi occasionalmente sul treno si deve a mal di cuore.

La salma per disposizioni della vedova, sarà trasportata a Winnipeg (Canada).

Sacile

Cose ferroviarie.

Apprendiamo che il Prefetto ha recentemente firmato il decreto accordante l'espropriazione e l'occupazione dei fondi del nostro territorio occorrenti per il raddoppio del binario di corsa e sistemazione dei servizi viaggiatori e merci nelle stazioni e fermate fra Conegliano e Casarsa.

Tarcento

Per l'ampliamento della Stazione.

Il Prefetto ha in data odierna firmato il decreto di esproprio dei terreni occorrenti per il lavoro di ampliamento e sistemazione dei servizi merci e viaggiatori della nostra stazione.

Tale notizia non potrà che riuscire gradita alla nostra popolazione che vede avverarsi un desiderio da tanto tempo avanzato.

Rivignano

Tentato furto sacrilego

(17) L'altra notte i soliti ignoti tentarono mediante un grimaldello di forzare la porta della Chiesa del Cimitero, che ora serve a chiesa parrocchiale.

Disturbati abbandonarono sul posto i ferri del mestiere.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 341

## Tutto bene, ma Todeschiny

Con il titolo *Todeschiny!* la *Sera* di Milano s'occupa della candidatura socialista al IV Collegio di Torino. Essa scrive:

«I socialisti di Torino, dovendo scegliere un candidato politico per il quarto Collegio della patriottica città poiché il loro Nofri, optò per Siena, sono andati a pescare in Austria, degno asilo di lui l'ex baritone Todeschiny.

«Todeschiny nel Veneto è particolarmente noto ed apprezzato per quel suo indomito patriottismo, che lo fece inneggiare ai croati. Onde l'ex baritone ebbe il suo nome croaticizzato e nel Veneto lo chiamano generalmente Todeschiny. Costretto a starsene lontano dall'Italia, quando non è difeso dall'immunità parlamentare, perché egli dovrebbe, altrimenti scontare la pena inflittagli come calunniatore obbroscioso dell'esercito nazionale, l'ex baritone dimora, abitualmente, sotto il paterno regime austriaco. Egli si trova colà, a suo agio.

«I socialisti torinesi potendo scegliere altri dei loro, per ingegno, per serietà, per carattere incomparabilmente migliori del rumoroso e ciarlatanesco Todeschiny — p. es. il Rigola — non esitarono ad infliggere a Torino, cui è gloria il patriottismo invitato, l'essere stata il focolare delle rivendicazioni italiane, l'asilo sacro dei perseguitati e degli oppressi, nelle ore buie per la Patria smembrata, anziché all'unità ed all'indipendenza; non esitarono, dicevo, i socialisti, a scegliere l'ignobile insultatore dei sentimenti d'italianità, per designarlo alla rappresentanza politica di una Torino!

«Nulla di più abietto, di provocante, di più rivoltante. I socialisti, con questa infelice scelta, riaffermano la loro inconciabilità, con tutto ciò che è alto e degno nel pensiero e nel cuore di ogni cittadino. E tal sia!

«Ai liberali ed ai conservatori di Torino, di tutte le gradazioni, di tutte le tendenze; a quanti, anche non appartenenti ai partiti liberali e conservatori, sentono, in Torino, l'offesa fatta alla città cara all'Italia, spetta un compito che non dovrebbe essere estremamente arduo. Dovranno insorgere tutti e impedire l'onta che vuoi recare a Torino.

Dubitante equivarrebbe ad un insulto! Tutto bene; ma nel Veneto si chiama Todeschiny, col «K»!

## Le visite al Sultano

I reali inglesi.

*Costantinopoli, 17.* — I giornali raccolgono la voce che re Edoardo e il principe di Galles verranno nel prossimo mese a far visita al Sultano. Questo desiderio del re d'Inghilterra sarebbe comunicato al Sultano dall'ammiraglio Howe.

I sovrani bulgari.

*Costantinopoli, 17.* — Il *Tanin* dice che re Ferdinando non parlerà al Sultano neppure alla lontana dell'autonomia della Macedonia, non esistendo più la questione macedone, dopo la applicazione equa e serena della costituzione. Il giornale dichiara che unico scopo della visita di re Ferdinando è il miglioramento delle relazioni turco-bulgare.

*Sofia, 17.* — Gli ultimi incidenti turco-bulgari hanno indisposto la popolazione contro la visita di re Ferdinando al Sultano.

Ieri una colonna di dimostranti si è diretta verso il palazzo reale gridando e fischando. Essa pervenne quasi alla cancellata del palazzo, ma fu subito respinta dalla gendarmeria. Due o tre squadroni di cavalleria giunti rapidamente finirono di disperdere la folla.

Altre dimostrazioni sono avvenute ieri sera alle 18. Tutti i dintorni del palazzo reale sono custoditi dalla truppa.

## La radiotelegrafia in sacco.

L'invenzione del dottor Cerobotani.

*Berlino, 17.* — I giornali pubblicano lunghi articoli sull'invenzione meravigliosa del dottor Cerobotani: la radiotelegrafia tascabile. Il Cerobotani ha esposto i principi della sua invenzione nell'«Urania» ed ha fatto esperimenti che riuscirono mirabilmente. Si tratta di un apparecchio semplicissimo, rinchiuso in una scatola di legno e che ha nella sua parte esterna una specie di quadrante con un indice. Ma, invece di cifre, il quadrante porta delle lettere; l'indice, che gira su un asse, segna queste lettere. Il Cerobotani può raccogliere col suo apparecchio i telegrammi lanciati da una stazione radiotelegrafica qualunque. Non sarà superfluo riprodurre alcuni cenni biografici dell'inventore.

Il dott. Luigi Cerobotani è nato l'11 novembre 1847 a Lonato, nella diocesi di Verona; si dedicò al sacerdozio. Circa vent'anni fa si trasferì a Monaco, dove la colonia italiana è numerosissima, e dove egli è ancora sacerdote nella chiesa di S. Michele. Giovanissimo, si diede a studi scientifici, specialmente nel campo dell'elettrotecnica, e compie invenzioni meravigliose. I suoi strumenti meteorologici sono così noti come il suo sistema telegrafico elettro-magnetico. Il dott. Cerobotani è anche filosofo e filologo; fra i libri da lui pubblicati ce n'è uno importante «sull'organico e sull'estetica della lingua classica italiana».

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

## INTERMEZZI

## La Russia Parlamentare

Ormai non c'è più dubbio! La Russia non è più autocratica; l'assolutismo non soffoca il Parlamento. Non ve lo sapevate? Ne volete la certezza? Anche noi l'ignoravamo e ci venne la certezza dal documento che stiamo per offrirvi. E' un telegramma da Pietroburgo, 17: «Il capo dei conservatori estremi, Puriskevic affermò in piena Camera che una studentessa ebrea dell'Università di Pietroburgo è da molto tempo la direttrice effettiva dell'Ateneo della Capitale, grazie alla padronanza che ha su tutti i membri della direzione dell'Università; padronanza derivata da ragioni immorali. Questa dichiarazione fatta dal Puriskevic in termini... meno parlamentari suscitò proteste veementi. Tutti gridavano: «Alla porta, alla porta, svergognato calunniatore!» Il deputato Miliukoff invitò il presidente a richiamare all'ordine il Puriskevic, ma il presidente rispose bruscamente che non si immischiasse negli affari altrui, poiché egli non aveva bisogno dei suoi consigli.

Allora l'intera opposizione si levò come un solo uomo, urlando disperatamente e battendo con i pugni e con i bastoni sui banchi. Era un chiasso infernale.

Infine il presidente scongiurò i deputati a mantenersi calmi. Alcuni di loro corsero alla tribuna; strapparono via dal suo posto il deputato Puriskevic, che continuava ad urlare. Poiché il clamore continuava, il presidente fu costretto a togliere la seduta.

Appresa questa notizia chi può più favoleggiare che non esiste vero regime parlamentare in Russia — ove c'è un Parlamento in cui si possono dire certe cose che appena potrebbero dirle nel nostro Montecitorio De Felice, Podrecca, Morgari o Chiesa E.; ove i rappresentanti «intangibili» della Nazione s'ingiuriano allegramente meglio che i facchini di piazza, e si urla e si batte i pugni e i bastoni sui banchi? Ove si può anche mettere le mani addosso ad un collega e trascinarlo via in nome dell'immunità di lui e degli altri?

A parte gli scherzi la scena avvenuta nell'Assise nazionale russa ci reca l'impressione che colà finalmente si goda la libertà e la costituzione, come in Italia, come in Austria, come in Francia, ovunque ci sono deputati che adoperano l'arma del convicio e la più... convincente delle percosse.

Non sappiamo però se questa impressione torna ad onore dei Parlamenti o del parlamentarismo, o almeno... dell'alto concetto che ne abbiamo...

## L'Inghilterra verso le nuove elezioni

Gli irlandesi biasimano il Governo.

*Londra, 17.* — Il capo dei nazionalisti irlandesi Redmond tenne ieri a Newcastle un discorso in cui biasimò il Governo per il suo contegno incerto e titubante, che apparisce dal fatto che esso tende a sbrigare il bilancio prima della questione del voto. Redmond è convinto che fra poche settimane si avranno nuove elezioni.

## Gravissimi disordini in Bulgaria

Numerosi feriti.

*Sofia, 17.* — Nel pomeriggio, in un meeting promosso da studenti contro gli avvenimenti di Roustschoune, si fecero delle gravi dimostrazioni antimilitari. Si formò un corteo in città; la polizia cercò di opporsi alla folla, che si ammassò davanti al palazzo reale, facendo dimostrazioni con urla e fischi. La piazza fu finalmente sgomberata. N'ebbe feriti gravi.

Iersero le dimostrazioni continuarono. Parecchi conflitti avvennero fra la truppa e la folla; vi sono numerosi feriti leggeri. I dimostranti chiedono le dimissioni del gabinetto. Tutte le vie principali sono sbarbate dalle truppe. Corre voce che sia avvenuto un conflitto colla truppa anche a Varna.

## Primo Congresso Internazionale dei Cattolici Esperantisti

La baronessa de Menil, infaticabile segretaria del Comitato promotore del primo congresso internazionale dei Cattolici Esperantisti, indirizza ai giornali che, come il nostro benevolmente si interessano per il detto congresso, la seguente lettera:

«Mi sia permesso di ringraziare a nome del comitato del primo congresso dei Cattolici Esperantisti, tutti gli amici stranieri che così gentilmente annunziano la nostra intrapresa e ci sostengono con parole di coraggio. Certamente il loro appoggio morale è per noi di grande valore, ma quanto sarebbe più efficace se noi potessimo presentare a tutti gli intervenuti meravigliati e non completamente arruolati alla nostra idea, numerosi rappresentanti di diversa nazionalità, che raccogliendo numerosissimi documenti riferentisi ai temi scelti, aiutassero in questa maniera alla diffusione del nostro grande ideale. Già S. E. Rev. ma l'Arcivescovo Amette, patrono del nostro congresso, e Mons. Bauchillard prova la sua grande simpatia aprendo ai congressisti le vaste sale dell'Istituto Catholique, di cui egli è rettore.

Eminentissimi prelati, il di cui fervore era finora ignoto, si mostrano della più grande attività e similmente come gli antichi apo-

stoli, con orate eloquenti portano il verbo esperantista dovunque essi suppongono che il campo darà frutto.

I nostri relatori sono pregati di scegliere fra ora i temi che vorranno discutere, perché ogni seduta ben organizzata avanti, dia dei veramente efficaci risultati.

Ecco il programma dei lavori:

1. L'ideale cattolico; a) Unità della Chiesa, unione delle diverse confessioni cristiane alla Madre Chiesa sotto la direzione del Successore di San Pietro; b) La pace cristiana tra tutte le nazioni; c) La giustizia e la morale sociale e cristiana.
2. L'esperanto usato come mezzo di informazione, di difesa, di unione, e di propaganda della religione cattolica.

Tutte le nostre cure anno di mira di far sì che i giorni del congresso siano i più graditi. Certamente noi non potremo darvi le grandiose impressioni dei precedenti congressi internazionali esperantisti, ma non dimenticate kazaj samideoj (cari che avete la medesima idea) che il prezzo della tessera è per quanto possibile il più basso per tutti, anche i non abiliati potranno partecipare a questa festa fraterna.

Appunto adesso venne la buona notizia, che io volentieri mi affretto a comunicarvi. A tutti i congressisti le ferrovie francesi consentono il ribasso del 50 per 100 dal 27 marzo al 7 aprile; coloro che useranno delle ferrovie della Compagnia del Nord, godranno un vantaggio più grande perché il biglietto sarà valido dal 29 di marzo al 20 aprile.

Baronessa De Menil  
Cassiera e segretaria del Comitato.

Sappiamo che il Comitato organizzatore sotto la presidenza dell'eminentissimo Parroco in capo di S. Gervais lavora attivamente per la riuscita del congresso. Il comitato è formato di 14 persone. Per ottenere la tessera di congressista che costa soltanto lire 2,50 dirigersi alla segretaria Baronessa De Menil 216 boulevard de Magenta, Paris. Con la tessera si riceverà il bel distintivo del congresso. Il comitato per gli alloggi ha una lista di alberghi convenienti e di pensioni poste nelle vicinanze dei locali del congresso. «Institut Catholique» al prezzo di sei. Per informazioni sull'Esperanto rivolgersi a Genova all'Esperanto Ufficio, Libreria Mondini e Siccardi. Via Cairoli, 39.

## “Femminismo cristiano”

(Le donne professioniste).

(Mac) Nel nostro articolo precedente (14 marzo) abbiamo esplicitamente dimostrato che noi cattolici possiamo favorire del nostro appoggio il voto — sia amministrativo o politico — alle donne, nel solo caso che il capo naturale della famiglia — l'uomo — non ci sia più... caso che può verificarsi per la morte di lui, o per un legittimo provvedimento che lo privi di questo suo diritto.

Ora vediamo un po' cosa dobbiamo pensare e dire a proposito di quel *femminismo* che, senza escludere il voto, si limita per ora all'istruzione, all'educazione, ed al conseguimento delle professioni più nobili, quali sono le arti, l'insegnamento, le lauree, ecc.

Ed eccoci in faccia alle dottoresse, alle mediche, alle professoresse, alle chimicofarmaciste, ecc. I. Eccoli in faccia a quell'esercito di brave donne, di brave scrittrici, di brave artiste che contendono ormai agli uomini di qualche stato europeo la cattedra, il gabinetto, le sale chirurgiche ecc. Che pensarne? Che dirne? E' un *femminismo*, questo, che possa attendersi un benevolo appoggio dalla rigida inflessibile immutabile dottrina della Chiesa?

Tanti dicono di no, assolutamente di no. E non sono troppi giorni che in uno dei migliori nostri periodici cattolici, una mano venerata lanciava l'anatema contro le donne professioniste. E ragionava così. Esclusivo diritto e dovere della donna è la *maternità*, cui non può rinunciare se non per uno stato superiore e migliore spiritualmente parlando. Fuori di questa splendida e santa rinuncia, non è concepibile che la donna esista che per la maternità. Quanto adunque può avversare a questo diritto e dovere femminile, quanto può distogliere la donna dall'intero adempimento di questo suo destino non può non dover essere ammesso in nessun modo, non deve e non può essere tollerato... *la maison à la femme et la femme à la maison*...

La conclusione? E' limpida. Niente donne professioniste; le mediche, le professoresse, le artiste ecc., senza quella rinuncia alla maternità che sarebbe l'unica scusante del caso — aversano ostacolano i propri doveri e diritti di natura. Per la professione, si distolgono in maggiore o minore proporzione, a ciò che dovrebbe essere il loro destino.

Il ragionamento è spicciolo *ecclatant*, non c'è che dire. Però, a mio modesto parere, zoppica. E lo provo appunto col medesimo argomento dell'altro giorno.

Abbiamo detto che il *diritto di voto* è un diritto sociale, non individuale; appartenente alla famiglia e non ai singoli individui. Da ciò abbiamo dedotto che il solo capo della famiglia ha diritto al voto — riservando alla donna la capacità di rimpiazzarlo, quando quello venga a mancare.

Non è la stessa cosa invece del *diritto alle professioni*. Questo diritto è individuale e non sociale, com'è evidentissimo e direi quasi indimostrabile. Come adunque si può ragionevolmente negare alla donna l'eser-

cizio di esso? Come si può escluderla dal diritto di esercitare questa o quella professione?

Aderiamo ben volentieri alla vecchia teoria cristiana della *donna alla casa*. Anche qualche cosa di più vogliamo concedere a quei rigoristi irriducibili; cioè consigliamo con essi una legislazione che limiti al possibile l'ondata di questo mare di donne nel campo professionale; e ciò appunto in omaggio a quell'ideale — irraggiungibile però — della donna — donna e niente altro che donna.

Ma da questo, all'impedire affatto il libero esercizio professionale femminile, eh ci corre!

E poi, avete mai pensato a quel bel sogno del pur decrepito Descuret che si figurava le scuole maschili con professori, quelle femminili con professoresse; gli o-

spedali degli uomini con medici, quelli delle donne con mediche; e così via, per risolvere l'importantissimo problema sessuale?

Si? L'avete pensato? — E fa duopo aggiungere che, malgrado gli sforzi odierni di scienziati illustri come il Foà, quel grande problema aspetta ancora una soluzione migliore di quella del Descuret. Ma dunque?!

Dunque è chiaro. Il *femminismo*, diremo così per intenderci, *professionale* ha le sue radici nella ragione, nel buon senso universale, ed anche nella pratica. Ed è perciò ingiusto ed inutile il volerlo svelere.

Il che però — ci ripetiamo — non implica «fatto che non lo si debba moderare, anche questo femminismo perché non straripi....»

## Cronaca Cittadina

### Beneficenza.

Sabato 19 — s. Giuseppe.  
Domenica 20 — Delle Palme.  
Lunedì 21 — s. Benedetto ab.

Fiere e mercati della Provincia  
Azzano X. Buttrio, Cordovado, Pasian Schiav., Maniago, Meduno, Tarcento, Tolmezzo, Rivignano.

### Il telefono con Trieste.

Non postidmani ma il 1. aprile

Vienna, 17. — La *Neue Freie Presse* reca che l'apertura della linea telefonica internazionale tra Venezia e Vienna, ch'era stata stabilita per il 20 marzo, seguirà invece appena il 1. aprile.

E che nel primo aprile non si trasformi in un «pece»!

### Le demolizioni dell'isola Cortellazis.

La scoperta d'un capello.

Ieri procedendosi alla demolizione della parte posteriore della casa Veneziana venne in luce uno splendido capello sostenute un arco.

A detta dei competenti le facciate posteriori e laterali dovevano essere formate da archi sostenuti da colonne.

Il capello venuto in luce, e in stile rinascimento, lavorato assai finemente.

### L'associazione fra funzionari di Cancelleria

Recentemente si è costituita anche nella nostra città la Sezione dei funzionari di Cancelleria e Segreteria Giudiziaria con lo scopo di tendere d'accordo con le altre del Regno al miglioramento morale ed economico della loro classe. Fu nominato per acclamazione a Presidente onorario l'onor. Girardini il quale accetta con una nobile lettera.

### Sul lavoro.

L'operaio della Ferriera Luigi Galliusi d'anni 21, abitante in suburbio A. Lazzaro Moro, lavorando si produsse la distorsione del dito medio della mano sinistra.

All'Ospitale fu medicato e giudicato guaribile in quindici giorni.

### Una vecchia ubbriaca ferita.

Ieri fu accolta all'Ospitale certa Rosa Degano, d'anni 61, abitante in via Cicogna, perché ubbriacata era caduta ferendosi al vertice del capo.

La Degano ne avrà per parecchi giorni.

### Mercato del terzo giovedì.

Entrati Buoi n. 353, vacche 562, vitelli 447, cavalli 142, asini 20.  
Andarono venduti paio 66, da L. 865 a L. 1740, vacche 265 da L. 149 a L. 665, vitelli 294 da L. 72 a 320, cavalli 19 da L. 140 a 570, asini 5 da L. 19 a L. 102.  
Furono vendute due vacche a peso morto a L. 142 e 153 al quintale.

### Una lesione misteriosa.

Ieri sera veniva accolto d'urgenza nell'Ospitale certo Angelo Camoretto di Buia perché affetto da contusione all'intestino. Non si sa ancora se la lesione riportata dal Camoretto sia accidentale oppure dettata.

### Bicicletta sparita.

Ieri l'industriale Giuseppe Ferrari recatosi alla Banca d'Italia, lasciò la propria bicicletta appena sopra il primo scalone. Ritornando dagli uffici superiori non la trovò più.

Andò subito a denunciare il furto patito.

### Redde rationem.

Ieri venne arrestata dagli agenti di P. S. certa Maria Romanelli d'anni 45 perché colpita da mandato di cattura del Pretore del Lo Mand. dovendo scontare 90 giorni di carcere al quale fu condannata per oltraggio al pudore.

### Tiro a segno

Domani sabato 19 e domenica 20 marzo, dalle ore 8 alle 12 il poligono di Porta Venezia resterà aperto ai soci per eseguirvi le ultime lezioni regolamentari del primo periodo.

Le nuove iscrizioni si accettano presso il campo di tiro nelle ore di esercitazione.

### Per Pasqua,

le migliori focaccine sono certamente quelle dell'Offelleria Giuliani, Piazza del Duomo — Servizio a domicilio — spedizioni in provincia e fuori.

### Beneficenza.

Beneficenza alla Società «La Formica» in morte di Giovanni Stampetta il conte Lucio Emilio Valentini L. 1.

### Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

## Corriere Giudiziario

### IL PROCESSO DEI RUSSI

Alla Corte d'Assise di Venezia.  
(Nostra corrispondenza).

Continuano le contestazioni alla Tarnowsky.

Venezia, 17. — Anche l'udienza antimerdiana d'oggi è tutta occupata nelle contestazioni mosse alla Tarnowsky. Dopo molte spiegazioni sui telegrammi ricevuti dalla contessa nel giorno del delitto e spedite dal Prilukoff il presidente passa ad un'altra serie di contestazioni e precisamente egli vuole sapere dalla Tarnowsky se era vero quanto disse il Prilukoff che essa era in relazioni intime con parecchie persone. La Tarnowsky nega assolutamente.

L'emozionante confronto fra la Tarnowsky e il Naumow.

Nell'udienza pomeridiana si ebbe un drammaticissimo confronto fra la Tarnowsky e il Naumow.

I due imputati sono posti uno di fronte all'altro. Essi si fissano negli occhi.

Il momento è emozionante.

Pres. Voi Naumow avete sentito che in sostanza la Tarnowsky afferma che voi vi siete deciso all'uccisione, non per un eventuale eccitamento di essa dopo il telegramma falso, ma per il telegramma falso stesso.

Naumow risponde: Quello che ho detto e ripetuto per più di due anni, lo dirò anche oggi; questo solo telegramma non mi avrebbe mai dato l'idea di venire a Venezia.

Pres. Avete sentito, Tarnowsky? Tarnowsky. Non è vero; è stato il telegramma falso che determinò Naumow.

Pres. Perché soltanto il telegramma?

Tarnowsky. Questo si arguisce dal fatto che io, il giorno dopo del telegramma falso, mandai un telegramma a Prilukoff, dicendogli che Naumow si era deciso di partire.

Naumow. Io non dico che questo viaggio non sarebbe mai avvenuto; ma affermo che non fu il telegramma falso che mi spinse a ciò.

Tarnowsky. Non è vero; queste sono bugie.

Naumow. Sì, signora; due anni fa, quando fui in suo confronto, lei mi diceva in faccia quello che dice adesso: che io dico bugie. Non è vero quello che lei afferma.

Tarnowsky. Quello che ho detto confermo.

Naumow. Io quello che ho detto, lo dico e lo confermo; per me del resto sarebbe lo stesso; io dico sempre la verità.

Presidente. Avete sentito Naumow ciò che la Tarnowsky dice? Io ho partec pito con quei dati telegrammi; ma io non ho eccitato di Naumow all'uccisione; anzi a Mosca io l'ho sconsigliato.

Naumow. «Io dico che questo non è vero» e con voce, concitata, battendo fortemente piede a terra, esclama: «Quando a Mosca mi sono ribellato, ella mi ha detto: Se non vuoi partire, allora manderò Troubertzkoy».

Tarnowsky. No, non è vero; io vi ho detto di non partire, e voi invece mi avete risposto: «Adesso io sono pronto io parto».

Naumow. Lei non mi ha sconsigliato di partire; è soltanto adesso che ella mi dice così. Il suo non era uno sconsiglio, ma anzi una spinta a partire.

Pres. Naumow sapete che essa insistesse per volontà propria, o imposta da altri?

Naumow. Non lo so.

Pres. Sapete che Prilukoff disse a lei di rimanere ferma, nel suo proposito di spingere voi all'omicidio?

Naumow. Io non lo so.

Pres. Avete sentito che ella diceva a Prilukoff di non far male a voi?

Naumow. Sissignore.

Pres. Quando era a Vienna la Tarnowsky diceva anche a voi male di Kamarowsky, e vi diceva anche che Kamarowsky diceva male di voi?

Naumow. Sissignore, è vero.

Pres. Tarnowsky avete sentito?

Tarnowsky. Io dicevo a Naumow che Kamarowsky mi raccontava che Naumow conosceva molte dame.

PREMIATA OFFELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine Servizi speciali in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che provincia a modicissimi prezzi Specialità FOCACCIE ogni giorno fresche.

Pres. Sostenete voi che essa vi trattava ora bene, ed ora male?  
 Naumow. Sissignore.  
 Pres. Scriveste allora a lei delle lettere con propositi di suicidio?  
 Naumow. Sissignore.  
 Pres. La Tarnowsky lo faceva per spingerlo al suicidio?  
 Naumow. Non lo so.  
 Pres. Che dite Tarnowsky?  
 Tarnowsky. E' il mio modo di carattere; gli portai via anche la rivoltella.  
 Pres. Gliela avete ridata alla vigilia della partenza?  
 Tarnowsky. No, no, lo stesso giorno. Viene data lettura delle lettere disperate contenenti propositi di suicidio scritte dal Naumow alla Tarnowsky.  
 Pres. Sostenete voi Naumow le istruzioni che vi diede la Tarnowsky a Mosca, dicendovi di aspettare Kamarowsky in agguato?  
 Naumow. Si.  
 Pres. E' vero Tarnowsky?  
 Tarnowsky. Sissignore.  
 Pres. Vi disse anche di tornare la sera dopo, se la sera prima non l'aveste incontrato?  
 Naumow. Sissignore.  
 Tarnowsky. Non è vero.  
 Pres. Nel caso di arresto voi Naumow non dovevate dire la vostra nazionalità.  
 Naumow. Sissignore.  
 Tarnowsky. Questo è vero.  
 Pres. (a Tarnowsky) E perché ciò?  
 Tarnowsky. L'aveva ordinato Prilukoff.  
 Pres. Dunque voi siete partito; prima di partire che vi disse la Tarnowsky?  
 Naumow. Io amo te più di tutti, e vedo che tu mi ami più di tutti.  
 Tarnowsky. Non è vero, del resto come fate ricordarvi di queste cose, che sono fantasie?  
 Naumow. Io ho detto tutto, e non mi sono mai contraddetto.  
 Tarnowsky. Adesso soltanto la memoria vi giova; non vi ricordate quando io vi sconsigliavo dal venir a Venezia.  
 Naumow. Non era uno sconsigliare quello, ma un eccitare invece; del resto questa è la mia opinione, io mi rimetto agli altri.  
 Viene quindi data lettura dei confronti resi in istruttoria.  
 Durante il confronto, il contegno del Naumow fu eccitabilissimo, il giovane russo ebbe alle volte degli scatti subitanei ma repressi; la Tarnowsky fu invece calma e fredda, qualche volta alzò la voce, come per dar forza alle sue affermazioni.  
**Il confronto col Prilukoff.**  
 Dopo che l'avv. Prilukoff, ebbe narrato il suo arresto e il tentativo di suicidio fatto in carcere il presidente passa al confronto con la Tarnowsky.  
 Il confronto brevissimo, data l'ora tarda, riuscì vivace per le negazioni della Tarnowsky.  
 Essa negò d'aver ideato il delitto, d'aver spinto il Naumow a commetterlo, d'aver scritto i telegrammi eccitatori.  
 Il Prilukoff dal canto suo afferma quanto già disse nel suo interrogatorio dicendo che tanto lui quanto il Naumow non erano che dei pupazzi nelle mani della Tarnowsky.  
 Domani continueranno i confronti.

**CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.**  
**Per vendita di oggetti d'arte.**  
 Si discusse ieri a Venezia l'appello contro la sentenza del nostro Tribunale per la vendita di oggetti d'arte ad Alessio (Trasaghi).  
 La Corte ridusse la pena a Don Vidali a L. 41 di multa col perdono e mandò assolto il fabbricatore Cucchiato Giovanini.  
**Per furto.**  
 La Corte ha confermato la sentenza del Tribunale di Udine che condannava Bianchini Gio. Batt. fu Luigi alla reclusione per anni 3, mesi 11 e giorni 7, e ad un anno di vigilanza speciale della P. S. per furto di tre armetti.

**Proprietari di case**  
 se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

**Camera di Commercio di Udine.**  
 Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 marzo 1910.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	L. 105.01
3 1/2 0/0 (netto)	104.55
3 0/0	72.75

**Astoni.**

Banca d'Italia	L. 1435.50
Ferrovie Meridionali	706.75
Mediterranee	435.63
Società Veneta	—

**Cambi (cheques - a vista).**

Francia (oro)	L. 100.59
Londra (sterline)	25.36
Germania (marchi)	123.99
Austria (corone)	105.30
Pietroburgo (rubli)	267.77
Rumania (lei)	99. —
Nuova York (dollari)	5.18
Turchia (lire turche)	22.75

**Una agitazione agraria in Grecia?**  
 Berlino, 17. — Si telegrafa da Atene: La questione agraria minaccia di condurre ad una rivolta generale dei contadini. Agitati percorrono il paese gridando da villaggio a villaggio eccitando la popolazione agricola ad insorgere ed a commettere atti di violenza.  
 Anche molti maestri di scuole popolari partecipano alla sobbollazione dei contadini. In parecchi villaggi i contadini scacciarono i fattori dalle tenute, fermarono persino treni. Il Governo è quasi impotente e si limitò a far trarre in arresto quattro membri di una deputazione di contadini reduce da Atene.

## Oberammergau

Quest'anno, come annunciammo più volte, hanno luogo ad Oberammergau le rappresentazioni decennali della Passione di N. S. Molti friulani desideravano prendervi parte, ma i prezzi elevati delle agenzie trattenevano molti dal parteciparvi; da 280 a 700 lire!

D'altronde la difficoltà della lingua, la mancanza di guide e d'interpreti rende quasi necessaria la comitiva che tolga questi inconvenienti.

Opportuna quindi l'idea che è stata suggerita al sottocomitato dei pellegrinaggi di guidare una comitiva friulana a prezzi più miti.

Da minute informazioni assunte da un incaricato che fu sopralluogo, si può fin d'ora tracciare il programma, l'itinerario ed i prezzi. Già da varie città del Veneto vennero molte domande di congiungersi alla comitiva friulana.

Il Comitato, per l'intelligenza della rappresentazione penserà a provvedere il libretto ufficiale in lingua italiana.

### PROGRAMMA.

Lunedì 18 luglio — Ore 18 1/2 visita doganale alla frontiera e partenza dalla stazione di Pontafel col diretto delle 19.50. Arrivo a Villach alle ore 21.7, con 42 minuti di fermata.

Martedì 19. — Arrivo a Salisburgo alle ore 3.10. I sacerdoti potranno tosto celebrare la S. Messa nelle Chiese opportunamente assegnate. - Ore 6 colazione, indi visita alla cittadina. - Ore 9.5 partenza da Salisburgo e arrivo a Monaco alle ore 12.17. Pranzo al Restaurant Katholisches Gesellschaftshaus, Brunnsstrasse N. 7.

Nella serata partenza per Oberammergau. All'arrivo visita facoltativa al celebre castello bavarese di Linderhof. Cena e alloggio.

Mercoledì 20. — Ore 6. Messa celebrata da Mons. Luigi Zucchiati Can. dell'Insigne Collega di Civile, quindi colazione. - Ore 8 rappresentazione della Passione di Cristo. - Ore 12 pranzo. - Ore 14 ripresa della rappresentazione. - Ore 19.20 partenza per Monaco. Cena ed alloggio.

Giovedì 21. — Colazione. Visita dei grandiosi monumenti, musei, pinacoteche ecc. Eventuale escursione, in treno, nella Valle dell'Isar. Pranzo. Ritorno a Monaco. Cena nella Königliches Staats-Brauhaus ed alloggio.

Venerdì 22. — Colazione. Partenza da Monaco alle 7.10. Arrivo a Salisburgo alle ore 10. - Arrivo a Pontebba alle 17.37. La traversata, tutta di giorno permetterà di contemplare la magnifica linea dei Tauri.

La Presidenza si riserva il diritto di effettuare nel programma quei cambiamenti che potessero venir imposti da forza maggiore, dal cambiamento degli orari ferroviari, o da altre cause indipendenti dalla volontà degli organizzatori.

### LA SPESA.

per l'intero programma a partire da Pontebba e che comprende il viaggio in ferrovia di andata e ritorno il vitto l'alloggio, il biglietto per la rappresentazione, la visita ai monumenti, le mance, i trasporti, escursioni, ecc. ecc. fino al ritorno a Pontebba è di L. novantacinque più lire 10 per tassa d'iscrizione.

Per norma degli aderenti all'escursione, si ricorda che le iscrizioni non accompagnate della tassa di L. 10 si ritengono come non avvenute.

Le iscrizioni effettuate per mezzo di cartolina vaglia, devono essere indirizzate al M. R. D. Valentino Venturini Parroco di Moimacco.

Il versamento di denaro fatto personalmente, si accetta presso il M. R. D. Ostuzzi Attilio Redattore del Crociato, oppure presso il Sig. Biavaschi D. Gio. Battista, al Segretariato del Popolo: Vicolo Prampetro N. 4 Udine.

Oltre il 20 maggio non si garantiscono posti disponibili al Teatro di Oberammergau. In qualunque caso avranno sempre la preferenza gli aderenti seconda la data d'iscrizione.

La rappresentazione cui si parteciperà essendo quella « ufficiale » il comitato deve pagare i posti al teatro e agli alberghi entro la prima decade di Giugno, quindi il versamento totale deve essere fatto al più tardi il 31 Maggio.

### Le dimostrazioni a Berlino.

Berlino, 17. — A Kiel, durante le dimostrazioni per il suffragio elettorale, furono feriti 20 poliziotti. Quindici dimostranti furono feriti a sciabole. Gli operai colpiti dalla serrata sono 3500. Essi percorsero ieri a gruppi di 500 la città interna. Avvennero nuovi conflitti con la polizia la quale fece uso dell'arma bianca. Si prevedono altre dimostrazioni nella giornata odierna.

### I reazionari turchi

contro il nuovo regime.  
 Costantinopoli, 17. — Si sarebbe constatato che il comitato reazionario macetmano continua ad esistere come associazione segreta. La direzione centrale si troverebbe al Cairo donde essa fa la sua propaganda.

Di questi giorni tutti gli ufficiali di questo arsenale della marina da guerra ricevono dal Cairo manifesti sobillanti contro il regime giovane turco. Si suppone che autore dei manifesti sia Izzet pascia, il famigerato ex ciambellano di Abdul Hamid.

### Mercato dei suini.

Da latte 250 vendute 240 da L. 13 a L. 30 - da 2 a 4 mesi 30 vendute 20 da L. 38 a 46 - da 4 a 6 mesi 60 vendute 45 da 48 a 65 - da 6 a 8 mesi 40 vend. 30 da 70 a 85 - da 8 a 20 e più mesi 18 vend. 88 da L. 88 a 100.

Agnelli 300 venduti 190; per allevamento 30, per macello 160 a L. 1.00 a 1.10 al Kg. pecora 60 venduta 50 a L. 1.10 al Kg. castrati 35 vendute 30.

Cantaratti Giova n. red. responsabile.  
 Udine, tipografia del «Crociato».

Esperienze pratiche di una Levatrice. "In gestanti e bambini la Emulsione SCOTT è un prezioso ricostituente che merita davvero di essere raccomandato. In una bimba di 10 mesi, così gracile che non si reggeva sulle gambine, ottenni in

## breve tempo completa guarigione

ora cammina, è paffuta e ben sviluppata."

TERESA DELLA CASA VED. ANGELERI, Levatrice Approvata, Sampierdarena (Genova).

La Emulsione SCOTT è il rimedio classico per donne e bambini, è il rimedio che vince l'indebolimento e lo cura in modo positivo e permanente. Da ciò il eredito e la preferenza sulle preparazioni similari.

## Emulsione Scott

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutari del rimedio.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

### Consorzio Royale di Udine

Vendita all'asta del Bosco di Savorgnan di Torre.  
 Si avvertono gli interessati che Domenica 20 corr. in Savorgnan di Torre, alle ore 10 ant. avrà luogo la vendita all'asta del Bosco detto « Colalto » di proprietà del Consorzio Royale di Udine.

### FARMACIA

d'affittare in grosso centro del Friuli. Per trattative rivolgersi all'Agenzia Manzoni.

**PASQUA**  
 Acquistate confetture e cioccolato dal deposito

**FONGARO**  
 Via Posta - Palazzo Banca Popolare

**CHLORPHENOL**  
 DEL DOTT. A. PASSERINI  
 INALAZIONE per le MALATTIE BRONCO POLMONARI

SPECIALITÀ

## Focaccine e Gubane

giornalmente fresche  
 si garantisce la lavorazione con burro naturale

OFFELLERIA

## P. DORTA & C.

Eseguisce spedizioni anche all'estero  
 Assortimento UOVA in vetro, in cristallo e in cioccolato decorate  
 Vini vecchi finissimi in bottiglia, Champagne e Liquori di primarie Case Estere e Nazionali, Depositi Bomboniere  
 Servizi per Nozze e Battesimi

IL PROF. DOTT. **U. Dall'Acqua**  
 CHIRURGO PRIMARIO  
 dell'Ospedale Civile di Udine

= dà consultazioni tutti i giorni =

dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

Dott. **E. BALLERO**  
 specialista per le  
 Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue  
 Cura razionale della tubercolosi  
 — Casa di cura per le malattie bronchiali —  
 Guarigione dell'asma bronchiale.  
 PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18  
 UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

**LUCIANO CEI**  
 Trattoria Antico Toppo  
 con Alloggio  
 VIA CAVOUR  
 CUCINA ALLA CASALINGA  
 Vini Friulani  
 del colli di Buttrio e di S. Vito al Tagliamento

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO  
 CONTRO LE TOSSI USATE LE  
**PASTIGLIE MARCHESINI**  
 CERTIFICATI CLINICI SENTENZE TRIBUNALI  
 L. 0.60 la scatola piccola e L. 1.20 la DOPPIA la sola con istruzione in 8 lingue. In Italia si spediscono con Cent. 10 in più. Con vaglia di L. 5.50 se ne ricevono 10 delle PICCOLE o 5 delle DOPPIE; per l'Estero in più le spese doganali (gr. 330 di peso) presso Giuseppe Belluzzi - Bologna (Italia).

Col 1 gennaio 1910  
 l'ing. **SERGIO PETZ**  
 ha aperto  
**STUDIO**  
 d'ingegneria civile  
 UDINE, Viale Stazione, N. 23, II. piano

**IMPIANTI LAITERIE**  
 e qualunque oggetto per le stesse

Unica Fabbrica Specialista  
**PASQUALE TREMONTI**  
 UDINE

Fabbrica Istrumenti Musicali  
**Stanislao Rossetti**  
 BRESCIA

Mandolino Palissandro L. 9.50  
 Id. con filetti al piano 10. —  
 Id. con fondo tartaruga 11. —  
 Id. con lacca al piano 12. —  
 Id. con scudo e teca 13. —  
 Madriaperla 14. —  
 Chitarra con meccanica 11. —  
 con filetti alla bocca 12. —  
 con piano e bocca fiata 13. —  
 piano lucido a filetti 14. —  
 forma grande concerto 16. —

Clarin, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

VOLETE LA SALUTE?



BEVETE  
**FERRO-CHINA-BISLERI**  
 TONICO  
 RICOSTITUENTE DEL SANGUE

**NOCERA-UMBRA**  
 (SORGENTE ANGELICA)  
 ACQUA MINERALE D'AVOLA

**NEVRASTENIA**  
 e malattie  
 FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. **Giuseppe Signorini**  
 Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Prewisato anche in altre ore).  
 Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Quala aperitivo e tonico preferito sempre  
 l'AMARO

**DAF**  
 Distilleria Agricola Friulana  
 CANSICANI e CREMESE - UDINE

**CLINICA PRIVATA**  
 per la cura delle  
 Affezioni ostetriche  
 e malattie delle Signore

diretta dal  
 D.r Prof. **CESARE FINZI**  
 docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.  
 (Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

**CURA D'UVA**  
 (Vedere avviso in IV. pagina)

**La Ditta E. MASÒN** si pregia avvisare la gentile clientela di avere ricevute le ultime novità dell'entrante Stagione **OMBRELLINI - SCIARPE - BOAS - GUERNIZIONI, ecc.** - Telefono 2-79.

# ISCHIROGENO

**DIFAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto **IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE della OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è l'unico ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - 12 bott. monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato di 100 lire all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

• Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Anilapsi-Gliceroterapia-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

*Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.*  
Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'iniezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**  
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli



## Grandioso Deposito Calzature

UDINE (Via Paolo Canciani 14 - Casa Angeli) UDINE

**Piazza dei Grani**

Produzione della Fabbrica

**VOLTAN MARIO CESARE - Strà (Venezia)**

con succursali di vendita

**VENEZIA**

**ESTE**

**CIVIDALE**

Sottoportici 48 - Ruga Rialto 49

Corso Vittorio Emanuele 20

Neg. Luigi Venturini

direzimpetto Albergo Friuli

Articoli garantiti tutto cuoio

Massima durata -- Eleganza -- Economia

SI

eseguiscono tutte le riparazioni

**Prezzi fissi**

OH!

**Sapone Banfi**

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

**Amido Banfi**

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

**Lucido Banfi**

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

**AMARO BAREGGI**

a base di

**Ferro-China Rabarbaro**

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

**Crema Marsala Bareggi** è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.  
E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Il solo VERO e GENUINO **L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**

(Taffetà dei Touriste)  
contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.  
Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che portano nei cartoni esterni della confezione, il vero "Luser's".

## AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un'importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi summinati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN

**La Ditta A. MANZONI e C.**

CHIMICI FARMACISTI

MILANO, Via S. Paolo, 11

Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

**«STAFOLINA»**

Della preparazione si vende in fiasconi da 600 grammi circa al PREZZO di L. 2.75 franco Milano

**Lucido speciale**

Della Fabbrica di Dan...

Questo lucido al... tanto ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondola un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.



LA SUPREMAZIA DELLA **MACCHINA SINGER**

è stata sostenuta ed aumentata

DURANTE QUARANTA ANNI

e presentemente più di

**DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER**

si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione

È LA

**SINGER "66"**

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA



Negozi SINGER

in tutte le città del

mondo



NEGOZI IN UDINE.

Via Mercatovecchio N. 6

CIVIDALE

Via Carlo Alberto N. 9

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.